



Società Italiana delle Storiche

Corso di Formazione

4 ottobre– 15 novembre 2021

LA CITTADINANZA ALLA PROVA DEL CAMBIAMENTO



PROGRAMMA



**Lezioni e Laboratori
ore 16.00- 18.00**

Lunedì 4 ottobre

***Quale cittadinanza?
Inclusioni ed esclusioni***
PIETRO COSTA

Lunedì 11 ottobre

***Una repubblica fondata
sul lavoro.
Le culture della
Costituente***
ALESSANDRA PESCAROLO

Lunedì 18 ottobre
***Disuguaglianze
e solidarietà***
CHIARA SARACENO

Lunedì 25 ottobre
Migrazioni
MASSIMO LIVI BACCI

Lunedì 8 novembre
Laboratori
ANNA DI GIUSTO
LEONARDO MARCHETTI

Lunedì 15 novembre
Laboratori
ANNA DI GIUSTO
LEONARDO MARCHETTI



IL TEMA

La crisi economica, sociale e politica degli ultimi decenni e i repentini peggioramenti indotti dalla pandemia in tema di povertà e diseguaglianze economiche, educative e di potere, l'accresciuta fragilità della coesione sociale e l'aggravamento degli ostacoli incontrati nella costruzione del futuro dalle generazioni più giovani impongono una riflessione sul concetto di cittadinanza che è a fondamento dei diritti e doveri, del senso di comunità e dei comportamenti nella sfera pubblica e nella vita quotidiana.

La Costituzione italiana è tuttora punto di riferimento di un percorso di costruzione della cittadinanza che tenga conto di problemi nuovi: i diritti umani nel loro intreccio con i diritti di cittadinanza, in particolare il diritto di asilo, la lotta alle discriminazioni e agli stereotipi di genere, etnia, religione, orientamento sessuale. L'aumento della povertà e il deterioramento delle relazioni, a partire dalla scuola, limitano fortemente la partecipazione attiva alla cittadinanza e l'esercizio dei diritti. Donne, giovani e stranieri sono i più colpiti. L'approccio di genere sarà elemento caratterizzante del corso, anche in confronto con altre forme di diseguaglianza. I temi saranno affrontati in una prospettiva storica, giuridica, sociologica e demografica.

ABSTRACT DELLE LEZIONI

PIETRO COSTA, *Quale cittadinanza? Inclusioni ed esclusioni*

Con questo termine intendiamo riferirci al rapporto di appartenenza di un individuo a una

comunità politica. È dall'appartenenza che si sono fatti discendere, dal mondo antico fino a tempi relativamente recenti, tanto i diritti e i doveri dei soggetti quanto il senso di una qualche "identità collettiva". Emergono, in questo scenario, alcuni decisivi problemi. In primo luogo: chi sono, all'interno di una comunità politica, i titolari dei diritti? Tutti i soggetti o soltanto alcune classi di cittadini? In secondo luogo: quale è il rapporto fra i cittadini (fra i membri di una determinata comunità politica) e i soggetti "esterni"? È vero ancora oggi, come ieri, che l'attribuzione dei diritti dipende sempre e comunque dall'appartenenza a una *polis*?

MASSIMO LIVI BACCI, *Migrazioni*

Si prenderanno in esame diverse tipologie di migrazioni: le migrazioni 'libere' (la grande migrazione transoceanica, le migrazioni continentali del XIX secolo, America del Nord e Russia); le migrazioni 'organizzate' (colonizzazione Greca, Drang nach Osten medievale, Tedeschi del Volga al tempo della Grande Caterina); le migrazioni 'forzate' (antico Perù, rifugiati durante e dopo le guerre mondiali, rifugiati attuali); le migrazioni di 'popoli' (Goti, Longobardi, Vikinghi). Alcuni cenni conclusivi su migrazioni e globalizzazioni.

ALESSANDRA PESCAROLO, *Una repubblica fondata sul lavoro. Le culture della Costituente*

Il dibattito dell'Assemblea Costituente permette di capire le principali culture

sociali e politiche che si differenziano, si incontrano, si scontrano nella preparazione del testo e, in particolare, di seguire alcuni fili non sempre sottolineati. In primo luogo la continuità dell'articolo 1 con le Costituzioni del Novecento europeo, incluse quelle socialiste, che ponevano il lavoro a fondamento della cittadinanza: un punto di riferimento comune che in Italia verrà ricollocato in un contesto più aperto e liberale. Anche la parità di genere nel lavoro era un punto chiave delle Costituzioni socialiste, ma questo principio, nell'articolo 37, fu applicato in modo ambiguo, con un indebolimento della cittadinanza femminile.

CHIARA SARACENO, *Disuguaglianze e solidarietà*

Le disuguaglianze scaturiscono da fattori molteplici, alcuni di tipo strutturale ed altri di tipo culturale, in entrambi i casi legati a rapporti di potere. Questi fattori, inoltre, possono intrecciarsi, ma anche rimanere distinti. Verrà discusso se e come le forme della disuguaglianza stiano cambiando nel contesto di una economia caratterizzata da fenomeni di *footloose capitalism* e dove lo sviluppo tecnologico, mentre crea nuove opportunità produce anche nuove forme e cause di disuguaglianza. Particolare attenzione sarà data ai processi di formazione delle disuguaglianze già nell'infanzia, nell'intreccio tra condizioni materiali e sviluppo cognitivo ed emozionale. La lezione offrirà spunti di riflessione su come si possa contrastare il formarsi e riprodursi di queste diverse disuguaglianze a livello di welfare, ma non solo.



DOCENTI

PIETRO COSTA è professore emerito di Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Firenze e socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Ha insegnato Storia del diritto nelle Università di Macerata e di Salerno. I suoi interessi più recenti riguardano prevalentemente i temi della cittadinanza, dei diritti e del diritto coloniale. Tra le sue pubblicazioni *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa*, 4 voll., Laterza 1999-2001; *I diritti di tutti e i diritti di alcuni. Le ambivalenze del costituzionalismo*, Mucchi 2018; *Costituzione italiana: articolo 10*, Carocci 2018.

MASSIMO LIVI BACCI è professore emerito di Demografia all'Università di Firenze e presidente onorario della International Union for the Scientific Study of Population (IUSSP). È Accademico dei Lincei, membro della American Philosophical Society, della Japan Academy, della Real Academia de la Historia. È stato senatore della Repubblica. I suoi studi hanno riguardato vari aspetti della demografia italiana e mondiale nel lungo periodo e le intersezioni tra dinamiche demografiche e politiche sociali. Tra le sue pubblicazioni: *Conquista. La distruzione degli indios americani*, il Mulino 2009; *Storia minima della popolazione del mondo*, il Mulino 2016; *Il lungo viaggio*

dell'umanità. Dalle savane dell'Africa alle migrazioni globali, Zanichelli; *In cammino. Breve storia delle migrazioni*, il Mulino 2019; *I traumi d'Europa. Natura e politica al tempo delle guerre mondiali*, il Mulino 2020.

ALESSANDRA PESCAROLO ha diretto l'area Società dell'Istituto di Ricerca della Regione Toscana (IRPET), è stata Fellow della British Academy presso il Birkbeck College di Londra e docente di Sociologia e Storia della famiglia e del lavoro all'Università di Firenze. Ha affiancato agli studi di storia contemporanea la ricerca sociale sulla famiglia, il lavoro, il genere. I suoi ultimi libri sono *Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea*, Viella 2019 e *Di generazione in generazione. Le italiane dall'Unità a oggi*, Viella 2014 (con M.T. Mori, A. Scattigno, S. Soldani, a cura di), Viella 2014.

CHIARA SARACENO è Honorary Fellow presso il Collegio Carlo Alberto di Torino. È stata docente di Sociologia della famiglia alle Università di Trento e di Torino e professoressa di ricerca presso il Wissenschaftszentrum Berlin für Sozialforschung. Nel 1998-2001 è stata presidente della Commissione di indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia. Nel 2005 è stata nominata dal Presidente Ciampi Grande ufficiale della Repubblica Italiana. Nel 2011 la British Academy l'ha designata Corresponding Fellow. Attualmente è presidente del Comitato per la valutazione del reddito di cittadinanza istituito dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tra

le sue pubblicazioni: *Il Lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi*, Feltrinelli 2015; *Coppie e famiglie. Non è questione di natura*, Feltrinelli 2016 (nuova ediz.); *L'equivoco della famiglia*, Laterza 2017; *Poverty in Italy* (con D. Benassi e E. Morlicchio), Policy Press 2020; *Il Welfare. Tra vecchie e nuove disuguaglianze*, il Mulino 2021 (nuova ediz.).

ANNA DI GIUSTO è docente di Lettere. Di formazione antropologica, si è laureata in Filosofia all'Università di Firenze ed è iscritta al corso di laurea magistrale in Scienze Storiche. Ha conseguito due master in Multicultural Diversity Management presso l'Università di Firenze e l'Università di Siena. I suoi interessi vertono sui temi della sociologia delle migrazioni e della storia di genere.

LEONARDO MARCHETTI si è laureato in Storia del Cristianesimo e in Storia medievale all'Università di Firenze, ed è docente di Storia ed educazione civica nelle scuole medie del Cantone Ticino. Nel 2019 ha conseguito un Master di I livello in Didattica dell'italiano L2. Ha pubblicato vari saggi e il libro *Archeologia di un segno. Alle origini del drago 'cristiano': etica, epica, estetica* (2016). Si interessa in particolare alla didattica della storia e alla educazione alla cittadinanza.



Organizzazione scientifica del corso:

Anna Di Giusto, Daniela Lombardi, Vanessa Moi, Maria Pia Paoli, Alessandra Pescarolo, Anna Scattigno.

Segreteria: Vanessa Moi

Gli incontri si svolgeranno on-line. Il corso è aperto a tutte le persone interessate, fino a un numero massimo di 30 iscrizioni.

Saranno messe a disposizione di coloro che si iscriveranno bibliografie, documenti, fonti audiovisive.

Iscrizioni

La quota di iscrizione è di 50,00 euro, pagabile con Carta del docente o con bonifico bancario

Iban:

IT08G010300320200000133410

causale: formazione Firenze 2021/2022.

Le iscrizioni resteranno aperte fino al 15 settembre 2021 o fino a esaurimento dei posti disponibili.

Le domande vanno indirizzate a: [segreteria.formazioneisis@gmail](mailto:segreteria.formazioneisis@gmail.com)

La Società Italiana delle Storiche è ente accreditato per la formazione e l'aggiornamento docenti ai sensi del DM 170/2016.

